



COMUNE DI CINISI

(Provincia di Palermo)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

25 del 19/02/2018

Oggetto: *Discussione su impianto di depurazione del Comune di Cinisi*

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **diciannove** del mese di **Febbraio** alle Ore 21.00 nei locali comunali, a seguito invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 14/02/2018 prot. n.3632, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria, in prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Sig. **Manzella Giuseppe** nella qualità di **Presidente** del Consiglio Comunale e sono rispettivamente presenti ed assenti ad inizio della trattazione dell'argomento i seguenti sigg.

COGNOME E NOME	Presente	Assente	COGNOME E NOME	Presente	Assente
MANZELLA Giuseppe	x	<input type="checkbox"/>	SOLLENA Vito	x	<input type="checkbox"/>
BIUNDO Leonardo	x	<input type="checkbox"/>	NICCHI Angelo Alessio	x	<input type="checkbox"/>
PALAZZOLO Monica	x	<input type="checkbox"/>	CATALANO Salvatore	x	<input type="checkbox"/>
ANSELMO Antonino	x	<input type="checkbox"/>	MALTESE Vito	x	<input type="checkbox"/>
GIAIMO Michele	x	<input type="checkbox"/>	RUFFINO Antonino	x	<input type="checkbox"/>
FERRARA Giuseppe	x	<input type="checkbox"/>	SCRIVANO Girolamo	x	<input type="checkbox"/>
IMPASTATO Concetta	x	<input type="checkbox"/>	DI MAGGIO Salvina	x	<input type="checkbox"/>
ABBATE Vera	x	<input type="checkbox"/>	PALAZZOLO Caterina	x	<input type="checkbox"/>
LA FATA M. Francesca	x	<input type="checkbox"/>	LO CRICCHIO Francesca	x	<input type="checkbox"/>
MALTESE Marina	x	<input type="checkbox"/>	PALAZZOLO Fannita	x	<input type="checkbox"/>

Fra gli assenti risultano i signori:

Con la partecipazione del Segretario Generale, Dott. Giovanni Impastato.

Assume la Presidenza il Presidente Giuseppe Manzella
Scrutatori: Nicchi, Ruffino e M. Palazzolo

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n. 20

IL PRESIDENTE

Procede alla trattazione dell'argomento posto al n. 6 dell'o.d.g. : *"Discussione su impianto di depurazione di Cinisi "* e di seguito si riportano gli interventi:

Presidente Manzella: allora procediamo con la discussione su impianto di depurazione del comune di Cinisi. Abbiamo un tema importante da trattare, da discutere e chiarire all'interno di quest'Aula che è il depuratore comunale di Cinisi. Questa proposta che approda in Consiglio comunale è datata giorno 7 febbraio, firmata dai quattro capigruppo del Consiglio comunale cioè il Consigliere Impastato, il Consigliere Leo Biundo, il Consigliere Salvatore Catalano e Consigliere Pino Ferrara e chiedono la convocazione del Consiglio comunale per chiarire, per far sì che questo Consiglio comunale venga a conoscenza di quei discorsi che sono stati fatti ovunque tranne l'Aula consiliare. Premetto subito che sia il comune di Cinisi che il comune di Terrasini hanno avuto un finanziamento dal CIPE, con delibera 60 del 2012, un finanziamento: il comune di Terrasini per un importo di 15.199.446,46 euro e il comune di Cinisi per un importo 6.880.404,53 euro. Questi soldi, a tutt'oggi, non sono stati spesi perché nessuno dei due Comuni hanno un progetto definitivo, almeno per quello che mi risulta, e quindi lo Stato ha nominato un commissario per far sì che i comuni, non solo Cinisi e Terrasini, ma tutti i comuni, si dotino di un depuratore che sia in grado di depurare le acque al fine di immettere acque meno sporche possibili all'interno dei nostri mari che già di per sé non navigano in buone acque per rimanere sul tema. Io approfitto della presenza del Sindaco darei la parola a lui, così ci può dare spiegazioni su una serie di note che noi abbiamo ricevuto e poi magari faremo altre domande.

Sindaco, G. Palazzolo: grazie Presidente. Do il benvenuto anch'io alla consigliera Palazzolo riportando un episodio che

può essere di buon auspicio per la sua presenza in Consiglio comunale: tutti ci siamo preoccupati, oggi il Presidente e ieri io nella qualità di Sindaco, di dirle "non ti preoccupare, avrai la possibilità di confrontarsi con noi, di entrare immediatamente nell'attività dell'Assise civica" per scoprire poi che il primo rimprovero oggi ce lo dobbiamo prendere noi, infatti, la consigliera Palazzolo ha messo in evidenza come vi sia questo errore, da parte di tutti noi, nell'utilizzare il maschile nella funzione che si rivolge. Questo è di buon auspicio perché ci siamo preoccupati di intervenire a sostegno invece abbiamo avuto il primo sostegno noi dalla consigliera Palazzolo e questo è il modo attraverso il quale io le auguro buon lavoro in questa Assise civica. Dopodiché, andando al tema principale del Consiglio comunale, fermo restando il dibattito all'interno con curiosità anche politica di sentire le varie valutazioni che i Gruppi consiliari faranno. L'occasione mi è gradita anche per chiarire alcuni aspetti che sono stati riportati in maniera sintetica: come riferiva correttamente il Presidente del Consiglio ci sono due finanziamenti separati, uno per il comune di Terrasini e uno per il comune di Cinisi. Allora siamo al 2 novembre delle 2015, io non so il 2 novembre del 2015 lo stato di progettazione del depuratore di Terrasini, so con certezza però lo stato di progettazione dell'adeguamento del depuratore comunale di Cinisi, è qui presente l'ingegnere Zerillo che ha meticolosamente seguito tutto l'iter. Il Presidente diceva che il progetto non era definitivo, in realtà noi eravamo arrivati a una conferenza di servizi che avrebbe reso il progetto di adeguamento del depuratore esecutivo, il progetto che noi avevamo presentato quindi lo ritenevamo definitivo. In quella sede, in fase di Conferenza dei servizi, avremmo ottenuto tutte quelle autorizzazioni, tutte quelle quei nulla osta che ci avrebbero consentito di rendere esecutivo il progetto di adeguamento e di andare a gara. C'avevamo lavorato tanto in quell'anno con l'ingegnere Zerillo ed eravamo riusciti ad ottenere dei buoni risultati, perché questo è un progetto che parte nel 2006, nell'arco di un anno eravamo riusciti a fare convocare la Conferenza di servizi, ma perché parlo del 2 novembre 2015? Perché il 3 novembre del 2015 si insedia il Commissario straordinario, nella figura dell'ex assessore Contraffatto, da quel momento da quel momento, dal 3 novembre 2015, noi veniamo spogliati di qualsiasi prerogativa, diamo gli

atti al Commissario, il Commissario revoca il responsabile del procedimento e diventa l'unico titolare per rendere esecutivo il progetto di adeguamento di depurazione. La stessa cosa succede per tanti Comuni, purtroppo, succede anche per il comune di Terrasini. Il comune di Terrasini consegna le carte, non so quali erano perché non so qual era lo stato di progettazione del depuratore di Terrasini, viene revocato il responsabile del procedimento anche per Terrasini e tutto passa in mano al Commissario straordinario. Attenzione, il Commissario straordinario perché viene nominato? Il commissario viene nominato perché deve compiere, questo dice la legge, gli atti necessari al superamento della sentenza di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea cioè siccome i finanziamenti per i depuratori in tutta Italia non sono stati utilizzati, la Corte di giustizia Europea ha irrogato una sanzione e segnatamente la Sicilia, così mi confermava oggi professore Rizzari, ripaga diversi milioni di euro al giorno come sanzione per il non utilizzo dei finanziamenti. Quindi funzione principale del commissario è quello di spingere più possibile la progettazione per arrivare alla gara e per utilizzare i finanziamenti europei. Noi non accettiamo di buon grado il commissariamento, ricordo le nostre perplessità sia quella mia che del responsabile del procedimento l'ingegnere Zerillo perché ritenevamo di essere in una fase quasi conclusiva in quanto vi erano state già due conferenze di servizio, ci apprestavamo alla terza ed eravamo convinti che nell'arco di altre 2-3 conferenze di servizio, quindi, in pochi mesi saremmo arrivati a un progetto esecutivo ma la legge va rispettata e sottostiamo al commissariamento. Non voglio entrare in polemica con il commissario di allora ma è un dato di fatto: dal 3 novembre 2015 sino al 18 novembre del 2016, quindi passa un anno, non viene compiuto alcun atto quindi quel Commissario che avrebbe dovuto rendere più celere la realizzazione del progetto, in realtà, per un anno non compie nessuna attività in tal senso. Perché mi fermo al 18 novembre del 2016? Perché il 18 novembre del 2016 veniamo convocati il sindaco di Cinisi e il sindaco di Terrasini e l'oggetto della convocazione ha la possibilità della realizzazione di un depuratore consortile. In quella sede io manifesto la disponibilità ad accettare uno studio di fattibilità ma qui bisogna fare la prima precisazione, io non sono in possesso del verbale di allora, sicuramente voi lo avete, ma ricordo benissimo e sarà certamente riportato nel

verbale, dico che sono disposto a uno studio di fattibilità sul depuratore consortile a due condizioni e utilizzo un'espressione poco elegante ma molto efficace, dal mio punto di vista, perché dico: "non voglio perdere un euro del finanziamento di adeguamento del depuratore di Cinisi, non voglio perdere un solo giorno", ribadisco il concetto e lo chiarisco in quella sede "portate avanti il mio progetto, perché ormai siamo quasi in una fase esecutiva mettendola a gara, adeguate il mio depuratore, se poi Terrasini ha la possibilità, con un suo studio di fattibilità, con una sua progettazione successiva, di collegarsi a mio depuratore adeguato ben venga". Perché facevo queste considerazioni? Perché ponevo due problemi al commissario: primo, la sanzione che ogni giorno la Regione Sicilia paga a causa della sentenza di condanna della Corte Europea che pro-quota è imputabile anche all'inadempimento del comune di Cinisi oltre che a quello del comune di Terrasini; in secondo luogo perché rilevavo che dal 2006 al 2016, in quei dieci anni, il Comune di Cinisi aveva speso decine di migliaia di euro per arrivare a quel tipo di progettazione quindi io non potevo buttare alle ortiche decine di migliaia di euro e la progettazione alla quale sia arrivata sino a quel punto, quindi ribadisco, manifestavo la disponibilità, l'interesse a valutare un depuratore, la possibilità di Terrasini di depurare a Cinisi nei limiti in cui il mio progetto comunque andasse avanti, nei limiti in cui il mio progetto comunque fosse portato alla fase esecutiva e quindi poi all'aggiudicazione e alla realizzazione del dell'adeguamento. Nei mesi a seguire, il commissario straordinario, siamo sempre all'epoca della Contraffatto, fa un'attività di indagine che, ingegnere Zerillo, abbia pazienza se la cito continuamente ma ricordo quei giorni quindi con viene la sua presenza mi facile ricordare cosa abbiamo vissuto assieme, degli studi di fattibilità che mi rendevo conto non tenevano più in considerazione i due presupposti fondamentali che io avevo posto in essere "non dovevo perdere un giorno, non dovevo perdere un euro". In realtà in quei mesi si continuava a mantenere nel limbo il progetto di adeguamento del Comune di Cinisi e si cominciava a lavorare su una progettazione per la quale, a dire il vero, non era stata data neanche nessun tipo di disponibilità per lo studio di fattibilità. Nel giugno del 2017, siamo al 5 giugno del 2017, viene incaricato come commissario straordinario il professore Rolle che sostituisce l'assessore Contraffatto, la mia prima preoccupazione è quella di ribadire

al professore Rolle il fortissimo ritardo nel portare avanti la progettazione dell'adeguamento del depuratore di Cinisi e mi reco, c'è traccia documentale a tal proposito, presso la sede di Roma dove al professor Rolle ribadisco sempre gli stessi concetti e dico: "Commissario, nel il 3 novembre del 2015 abbiamo subito il commissariamento perché ci avete detto che bisognava fare presto perché c'è la sanzione della Corte di giustizia dell'Unione Europea eppure è passato un anno e mezzo non ho visto nessun atto. Guardi che c'è un'attività che non è conforme neanche all'incarico che voi avete ricevuto che è quello di portare avanti i progetti. Io ho dato la disponibilità ma voglio che il mio progetto venga portato avanti, io voglio che venga reso esecutivo, io voglio che venga messo a gara, io voglio l'adeguamento del mio depuratore, voi in tal senso non avete fatto nulla di tutto questo". Malgrado l'incontro con Rolle sia stato decisamente duro, speravo potesse sortire degli effetti migliori rispetto a quelli che ha sortito, per due motivi: a Rolle io ho parlato specificatamente anche di una responsabilità contabile, di tutti quei soggetti istituzionali che, a vario titolo, comunque non portavano avanti i progetti così per com'erano stati formulati al momento del commissariamento ma, ripeto, questo incontro non ha sortito le speranze che io mi illudo di poter raggiungere e il Commissario ha continuato nella sua attività di unificazione dei due finanziamenti. Ora, a mio avviso, ci sono vari elementi che sono di natura politica, di natura giuridica, di natura tecnica che non consentono la possibilità di un depuratore consortile e per i quali io, con il consenso anche del gruppo di maggioranza, voglio che sia chiaro il "NO" dell'Amministrazione comunale e della mia maggioranza sulla possibilità di un depuratore consortile. Andiamo lì ad analizzare, cominciamo dal punto di vista anche giuridico che forse è quello dico che mi può venire più semplice e trattare, che pone dei limiti invalicabili. Voi avete visto lo studio di fattibilità e avete visto pure come nello studio di fattibilità si mette in evidenza che già il depuratore di Cinisi è in deroga alla soglia dei 100 metri cioè praticamente quella norma che impone che le abitazioni si trovino a cento metri dal luogo in cui è collocato il depuratore, già il Comune di Cinisi è in deroga, abbiamo una deroga a 50 metri, ma perché è stata fatta questa deroga? Perché a suo tempo già queste case erano state realizzate, l'accettare un'ulteriore deroga, poi su questo punto io poi mi soffermerò

ulteriormente, significherebbe comportare una riduzione del limite a 25 metri perché se accettiamo lo studio di fattibilità così come presentato dal professore Rolle e per il quale, mi sia consentito, non ho mai dato questo tipo di disponibilità proprio alla luce di quello che dicevo poc'anzi, noi avremmo un depuratore dove le prime abitazioni si trovano a 25 metri. Ora, comprendete bene che da Sindaco di Cinisi anche nell'eventualità in cui fosse possibile questa deroga, ma di questo poi ne parlerò, io non posso accettare che alcune, molte o poche che siano, abitazioni abbiano come panorama a 25 metri, e non è solo un problema di panorama, questo voi lo capite, il depuratore. Tra l'altro si pone un problema ulteriore che è rappresentato da quei fondi che si trovano nei limiti dei 100 metri e che non sono stati edificati perché lì, dove c'è l'abitazione, noi abbiamo la deroga al limite ma, il limite dei 100 metri, vale per quei fondi per i quali non c'è ancora nessuna attività di edificazione quindi significherebbe che io, tra l'altro, come amministratore comunale di Cinisi, in un territorio che già ha le sue problematiche di realizzazione di nuovi edifici deve andare a porre un ulteriore limite abbastanza consistente su una delle parti più importanti del mio territorio perché non dovete dimenticare che siamo adiacenti all'aeroporto, alla rete aeroportuale. Ma, e qui non voglio approfittare di quelle poche conoscenze giuridiche che posso avere, mi sia consentito che nello studio di fattibilità ritengo che il professore Rolle commetta un errore nel momento in cui sostiene che lo stesso commissario straordinario possa andare in deroga al limite dei 100 metri. In effetti sembrerebbe che un potere del genere spetterebbe solo ed esclusivamente all'Assise civica cioè al Consiglio comunale, quindi, non ritengo che lui possa tout-court superare da solo questo limite ma, a prescindere da questo dato giuridico, c'è il dato essenziale di quelle che sarebbero le conseguenze che ne deriverebbero dall'affermarsi un limite diverso rispetto a quello previsto dalla legge e, in ulteriore deroga, la deroga che già c'è stata ossia arrivare ai 25 metri. Lo studio di fattibilità non tiene minimamente in considerazione quella che è l'attività di indagine che è stata posta in essere dagli uffici del Comune di Cinisi nel 2006, non è in grado di superare queste vicende a prescindere da a che cosa abbia dato io la disponibilità ma, in ogni caso, disponibilità ad analizzare, a verificare, qui non si pone alcuna discussione su quelli che furono i veri motivi che nel 2006 indussero l'ufficio

tecnico del Comune di Cinisi a presentare una proposta al Consiglio comunale di impossibilità ad accettare la soluzione del depuratore consortile che poi, il Presidente del Consiglio di allora Abate, modifico nell'oggetto rendendola più elegante sotto il profilo istituzionale, come nuova ipotesi progettuale per l'impianto di depurazione ma in Consiglio comunale la proposta arriva segnatamente con questa terminologia: " Proposta di rigetto di adesione alla realizzazione del depuratore consortile". Questo studio di fattibilità sul depuratore consortile non supera minimamente gli ostacoli che, a suo tempo, pose in essere lo stesso ufficio tecnico dove in modo particolare si faceva riferimento non tanto all'ENAC quanto piuttosto all'ENAV in quanto si sosteneva che un ampliamento del depuratore potesse entrare in conflittualità elettronica con le apparecchiature dell'aeroporto, dati tecnici, dei quali oggi dobbiamo tenere conto. La mia perplessità consiste sempre, questo concetto me lo vedete a ripetere sempre durante questo mio intervento, che tutto questo comporta comunque il fatto che vi sia una situazione di stallo nel portare avanti i due progetti ma andiamo al dato strutturale dello studio di fattibilità con le competenze limitate, questa volta, a chi non ha studi nel settore. Secondo il commissario Rolle, fate attenzione, non è possibile prospettare la soluzione che forniva l'Amministrazione comunale di Terrasini perché l'Amministrazione comunale di Terrasini prospettava la realizzazione di vasche di raccolta e di drenaggio all'interno del porto e già io su questo avrei nutrito delle forti perplessità ma questa soluzione non viene ritenuta praticabile e prevede delle vasche di raccolta alla Praiola. Segnatamente prevede alla Praiola una vasca di accumulo delle acque di prima pioggia dopodiché sembrerebbe che preveda una vasca di equalizzazione, ora anche se il termine non è corretto, comunque successivamente viene specificato, alla Praiola ci sarebbe un primo tipo di depurazione rappresentato da grigliatura, dissabbiatura, sollevamento, poi si prevedrebbe, sempre alla Praiola, la pompa di sollevamento di tutti i reflui che provengono da Terrasini. Secondo questa impostazione strutturale, sarebbe sufficiente un'unica pompa di sollevamento per portare i reflui di Terrasini fino al depuratore quindi una distanza di 3,2 chilometri. Mi riferisce il professore Rizzari, che a vario titolo è inserito nell'ambito della progettazione, questa è un'altra parentesi che poi se è il caso possiamo pure affrontare, che non è pensabile tecnicamente un'unica pompa di

sollevamento collocata alla Praiola e che si dovrebbero fare delle singole ulteriori pompe di sollevamento, lateralmente, presso il passaggio della condotta che porterebbe alla Praiola con piccole vasche di raccolta. Ora, dal dato tecnico al dato politico, non posso ritenere un progetto del genere in conformità a quello che è lo sviluppo territoriale del mio paese. Io non voglio soffermarmi sulle valutazioni della comunità di Terrasini circa la presenza di vasche di decantazione alla Praiola, mi bastano i problemi che ho, mi basta nei problemi che ho, la cittadinanza di Terrasini farà le sue valutazioni. Però mi sia consentito, da vicino di casa, di fare una valutazione perché io sono comunque un vicino di casa! Le vasche di decantazione sono talmente impregnanti del territorio e della zona che ricoprono che lo stesso commissario straordinario rileva che sorgerebbero in una zona urbana e che, in quanto tali, dovrebbero essere realizzate in maniera tale che gli odori, chiamiamoli così, non possono coinvolgere tutto il centro abitato di Terrasini. Ma per carità, questo è un aspetto che io non oso trattare ma io sono un vicino di casa, io sono confinante, queste vasche di decantazione che sono nel centro urbano sono limitrofe al mio territorio, io là ho la spiaggia Magaggiari, io là ho il porto, io là ho gli alberghi. Io non so cosa pensa la comunità di Terrasini, io sono convinto che Cinisi, da questo punto di vista, deve nutrire delle perplessità circa la possibilità di collocare le vasche di raccolta dei reflui alla Praiola. Mi sia consentita un'ulteriore considerazione, si parla di una condotta di 3,2 chilometri, sono inadeguato, inopportuno se dico che non sarebbe politicamente corretto sventrare nuovamente la via del Mare? Sono inadeguato, inopportuno se dico che non me la sento di sventrare tutto l'asse viario che passa a partire dall'Azzolini, dal parcheggio per salire sino a su e con molta probabilità vedere realizzare altre pompe di sollevamento e altre vasche di raccolta in quello che, dal mio punto di vista, rimane la parte di territorio che deve essere sviluppato a livello turistico residenziale? E se prima era no al depuratore consortile ora è doppiamente no anche per i tempi che si sono ingiustamente persi. Il 14, siete tutti invitati dico informalmente, poi vi arriverà l'invito formale, inauguriamo la via del Mare. Allora argomentazioni di carattere giuridico, argomentazioni di carattere tecnico, argomentazioni di carattere politico mi spingono a un "NO" che sia inequivocabile, inequivocabile,

facendo presente come elementi definitivi anche a chi, in buona fede, come le associazioni ambientali del territorio parlano di economicità e di risparmio, io dico no perché l'economicità e il risparmio noi l'avremmo avuto se i commissari straordinari avessero portato avanti i due progetti ed avessero evitato alla Regione Sicilia una sanzione che è di diversi milioni di euro al giorno, noi ogni giorno che parliamo, ogni giorno che prospettiamo nuove soluzioni, ogni giorno che non lavoriamo per portare avanti i due finanziamenti in maniera distinta, perdiamo milioni di euro, questa è l'economicità che a me interessa, a me interessa valorizzare centinaia di migliaia di euro di soldi spesi per la progettazione del comune di Cinisi, a me interessa, se mi è consentito, salvaguardare il mio territorio, ma a me interessa, e qui mi pongo a tutela di entrambe le comunità, di tutelare i due finanziamenti perché se dal 2015, dal 3 novembre 2015, ad oggi siamo fermi le due comunità, quella di Cinisi e quella di Terrasini, rischieranno di perdere il finanziamento, oltre il danno la beffa. Ora io non so le valutazioni che possono spingere gli amministratori comunali di Terrasini a non utilizzare 15 milioni di euro che hanno per la realizzazione di un depuratore ma, allo stesso tempo, rimango perplesso e invito a riprendere i progetti perché qua originariamente c'erano 6 milioni per l'adeguamento del finanziamento del depuratore di Cinisi e 15-16 milioni per la realizzazione di un nuovo depuratore con uno studio di fattibilità che l'aveva ritenuto idoneo. Ora, lungi da me entrare nelle valutazioni dell'amministrazione comunale di Terrasini, lungi da me entrare nella valutazione della comunità di Terrasini su quello che il depuratore a Terrasini o il depuratore consortile ma che si segua quel progetto perché altrimenti si perdono i soldi e Terrasini perderà 15 milioni di euro, 16 milioni di euro, 13 non so quanti sono e mi dispiacerebbe che sia consentito a Cinisi di non avere intralciato il proprio percorso nell'utilizzo dei 6 milioni di euro. Allora, quando si parla di interessi comuni, d'interessi del territorio ma non è detto che necessariamente gli interessi comuni e di un territorio debbano passare necessariamente per lo sposalizio perché se le condizioni non ci sono si rischia solo ed esclusivamente, ed è un rischio concreto attuale, non solo di continuare a perdere milioni di euro ogni giorno pro-quota per le responsabilità dei due comuni nell'inadempimento della realizzazione dei due depuratori ma si arriva lì, si rischia anche e soprattutto forse la perdita dei

due finanziamenti. Allora sia ben chiaro che l'Amministrazione comunale di Cinisi, fermo restando che aveva dato una disponibilità di fattibilità condizionata che non è stata rispettata, già da mesi, da anni ha insistito per portare avanti il progetto di adeguamento del depuratore di Cinisi. L'Amministrazione comunale di Cinisi ritiene che si debba perseguire questa strada, ritiene che vi sono dei danni, che possono essere anche di natura erariale, dei quali non vuole rispondere assolutamente e per questo insisterà formalmente e informalmente affinché venga portato avanti il progetto di adeguamento del depuratore di Cinisi così come prevede la legge e così come il commissario dovrebbe portare avanti perché il Commissario non è stato nominato, non ha poteri speciali, al fine di una progettazione che possa portare indietro lo stato di avanzamento dei lavori ma il Commissario ha i poteri perché deve andare sempre avanti e non indietro nella progettazione. L'atteggiamento tenuto dai Commissari straordinari non è non solo condivisibile ma a mio avviso è foriero di danni erariali ivi compreso l'ultimo atto incomprensibile è che necessariamente deve essere oggetto di un'ulteriore denuncia da parte mia, non faccio riferimento chiaramente all'azione penale ma alla responsabilità contabile. Qual è l'ultimo atto che io ricevo dal commissario Rolle che risulta essere tra virgolette incomprensibile? Preso atto che Cinisi non vuole fare il depuratore consortile, Terrasini lo vuole fare, sia a decidere l'ATO idrico, il ragionamento è doppiamente aberrante sia sotto il profilo giuridico sia sotto il profilo di quello che è successo in questi due anni perché sotto il profilo giuridico, tu commissario straordinario, sei chiamato alla progettazione e alla realizzazione dei depuratori, l'ATO idrico è preposto alla gestione dei depuratori: " se tu hai un problema che non vuoi tornare indietro o non te la senti di andare avanti e vuoi ingarbugliare ulteriormente le carte non te lo consentirò perché l'ATO Idrico non c'entra assolutamente nulla circa la possibilità della realizzazione di una progettazione di un depuratore consortile, l'Ato idrico si occupa di gestione e riprova ne è che dal 3 novembre 2015 che tu tenti di accorpare i due finanziamenti senza coinvolgere l'ATO Idrico perché altrimenti è nello stato delle cose che verrebbe da chiedere al commissario: ma perché perdiamo altro tempo? Costringiamo la Sicilia a pagare altre sanzioni? Portiamo i due comuni a perdere il finanziamento?" E allora mentre per altre note

l'Amministrazione non ha risposto a questa risponderà dicendo: "siamo all'ulteriore passo falso del commissario che invece di portare avanti progetti rimbalza la decisione a chi non ha nessuna competenza e funzione per decidere". E perché io non ho risposto in altre occasioni al commissario straordinario? Anche lì, dove a seguito di riunioni a richieste informali, mi si dice di mettere nero su bianco i motivi del dissenso, ma motivi del dissenso a che cosa? "Ma tu stai dimenticando le condizioni che io ho posto per la disponibilità allo studio di fattibilità, io ti ho detto che non volevo perdere un euro, io ti ho detto che non volevo perdere un giorno io ti ho detto che volevo un depuratore di Cinisi che fosse adeguato con i suoi 6 milioni di euro ed ero disponibile a uno studio di fattibilità che prevedesse la possibilità di Terrasini di utilizzare un depuratore di Cinisi che era adeguato. Allora, quando tu Commissario mi dici mettermi per iscritto i motivi del dissenso anche di carattere tecnico che poi fermiamo il progetto, e questa è una riunione formale, no, perché io questo studio di fattibilità non ti ho dato mai la disponibilità, io ti ho dato altra disponibilità e siccome qui vi è una responsabilità contabile che ha il suo peso ma politica enorme non sarò io Amministrazione comunale decidersi a darti la via di uscita, devi essere tu ad assumersi la sua responsabilità e a spiegare perché hai privato due comunità di due importanti finanziamenti". La verità lo sapete qual è? La verità è che se il commissario avesse adempiuto al proprio mandato per il quale la legge gli attribuisce poteri straordinari, noi saremmo certamente già a gara e forse saremmo già in fase di attuazione dei lavori di adeguamento del depuratore e Terrasini sarebbe a presso di noi nella realizzazione di un grande depuratore presso l'aria che avevano individuato. Sono impostazioni che non condividiamo, non comprendiamo nella sua matrice perché alla fine io vorrei capire dal commissario, e gliel'ho chiesto ripetutamente, da cosa nasce l'improvvisa deroga alle attribuzioni della legge per fare un depuratore consortile, me lo stia a spiegare: "commissario Rolle me lo spieghi ma perché stiamo parlando se lei ha avuto dei poteri speciali per portare avanti due progetti e lei ha dei poteri enormi, quindi anche l'obbligo di esercitarli in tal senso, mi dica da cosa nasce questa decisione di non fare il depuratore a Terrasini incontrata non so dove e di farne uno unico a Cinisi che sappiamo che non si può realizzare, con un danno economico a

carico della Regione Sicilia di milioni di euro al giorno!" Queste domande non hanno mai avuto delle risposte ma chiaro e netto deve essere il NO al depuratore consortile non nell'interesse, vi rivolgo, se mi consente l'Assise civica anche alle associazioni di territorio, non nell'interesse del Comune di Cinisi, sarebbe meschino perseguire l'interesse del singolo e non guardare l'interesse della comunità accanto, nell'interesse delle due comunità perché significherebbe solo ed esclusivamente perdere i due finanziamenti e, vi posso assicurare, che se la strada per perdere due finanziamenti è costituita da costituita da 100 metri noi già 70 li abbiamo compiuti, non intendo compiere un passo in più oltre alla perdita per la perdita dei finanziamenti nel modo più assoluto. Grazie.

Presidente Manzella: Ho ascoltato con interesse quello che ha detto il Sindaco perché è stato testimone diretto dei fatti che sono accaduti che poi, d'altronde, sono trascritti dalla relazione che il Sindaco stesso ci ha mandato e che io ho inviato a tutti i Consiglieri comunali. C'è una domanda che nasce spontanea ovvero ci sono alcune zone di Cinisi che, per intenderci, sono tutte quelle zone che sono al di là del passaggio a livello dove il territorio dà la pendenza verso Terrasini che, come è scritto anche dalle carte che lei ci ha fatto avere, ci sono circa 2.270 abitanti che vanno a defluire i propri reflui all'interno del porto Cinisi-Terrasini e di conseguenza il comune di Terrasini, a proprie spese, pompa nella loro stazione che si trova là propria e poi tramite un pennello a mare di circa 500-600 metri lo manda via, quindi sono spese che il Comune Terrasini si è aggravato fin da oggi e che sembrerebbe appartenere al Comune di Cinisi, questo è un fatto concreto. L'altro fatto concreto è quella zona dei Magaggiari dove noi tutti teniamo perché là, si è un fiore all'occhiello del Comune di Cinisi perché c'è la nostra spiaggia, c'è la via del Mare, ci sono gli alberghi, ci sono i ristoratori, c'è la nostra attività turistica, non c'è la rete fognaria in quella zona, tutta quella zona non è fornita di rete fognaria, questo è un altro tema che dovremmo anche affrontare in questo Consiglio comunale e capire come risolvere i problemi di questa parte di popolazione visto che la pendenza sempre del territorio dà verso Terrasini, queste sono due problematiche grosse. Poi se l'ingegnere Zerillo si vuole avvicinare così vediamo se ci sono domande oppure possiamo leggere, però non tutto perché se no ci

perdiamo, il punto 2 della lettera che noi abbiamo ricevuto, che tutti voi avete ricevuto, dove in sostanza ribadisce tutta la procedura fino ad oggi. Legge il consigliere Impastato.

Esce il consigliere V. Maltese - Presenti n.19 consiglieri

Capogruppo Impastato: Su richiesta del Presidente del Consiglio mi accingo a leggere uno stralcio dello studio di fattibilità tecnica-economica che accompagna lo studio del professor Rolle che arriva a questa conclusione:

“Adeguamento impianti depurazione comune di Terrasini.

Il comune di Terrasini, in data 19 giugno 2013 ha nominato l'architetto Aldo Girolamo Carano RUP dell'intervento ID 33508 (determina numero 103) e in data 9/09/2013, ha incaricato della progettazione l'ingegnere Fabio Tuttolomondo, dipendente tecnico del Comune (determina numero 40).

In data 18.07.2013 è stato inviato all'UTS del MATTM, nell'ambito dell'attività prevista all'articolo 3, c.3, dell'APQ uno studio di fattibilità; L'UTS ha evidenziato costi energetici della soluzione proposta ed invitato il progettista ad inserire nel progetto gli accorgimenti atti a ridurre tali costi. Nel mese di luglio del 2014, il comune di Terrasini ha inoltrato al Ministero il progetto preliminare. In data 05.02.2015 l'UTS ha trasmesso al Comune le proprie osservazioni e nuove richieste di integrazioni. Il Comune ha fornito all'UTS una relazione integrativa ma la procedura di verifica da parte dell'UTS non si è conclusa.

Il progetto preliminare, redatto in vista della procedura di “appalto integrato complesso” è stata esaminato dalla Commissione regionale Lavori Pubblici in data 10.02.2016. In tale sede, si sono registrate alle richieste di integrazioni pervenute da parte degli enti intervenuti, tra le quali, quella del DRAR di prevedere una vasca di accumulo delle acque di pioggia in località Praiola, che immagino facevano lievitare i costi di realizzazione, rendendoli incompatibili con il finanziamento previsto in delibera CIPE 60/2012. - Quindi, mi perdoni Presidente, mi sembra di capire che queste vasche non sono previste nel progetto di fattibilità - Il comune di Terrasini non ha mai presentato alcuna nota integrativa nè ha svolto alcuna ulteriore iniziativa - quindi francamente vorrei spiegato dal Sindaco se queste vasche dovrebbero esistere oppure

no perché dal progetto di fattibilità c'è stato addirittura un diniego da parte del Ministero! Comunque vado avanti -

Alla data dell'insediamento del Commissario è emerso, dunque, che il progetto proposto dal comune di Terrasini per l'intervento ID 33508 presentava una serie di criticità, evidenziate sia dall'UTS che della Commissione Regionale Lavori pubblici, che non consentivano di identificare e sviluppare la successiva progettazione e le attività complementari.

Il progetto proposto dal comune di Terrasini prevede la realizzazione di impianto di trattamento biologico con rimozione dei nutrienti (azoto fosforo), e l'allontanamento del refluo trattato mediante condotta sottomarina; l'impianto è dimensionato per servire 30.303 abitanti equivalenti con dotazione idrica unitaria di 300 litri (abitante per giorno) per i residenti e 200 litri (abitante giorno) per i fluttuanti, e con efficienza depurativa necessaria a raggiungere i limiti prescritti per scarichi in aria sensibile.

L'impianto è localizzato in un'area posta a una quota di circa 95 metri sul livello del mare e a 5,3 chilometri dal punto di recapito attuale del sistema fognario cittadino che si trova sul livello del mare. Per limitare notevoli costi energetici per il sollevamento delle acque da trattare, il progetto prevede una serie di accorgimenti volti al recupero dell'energia del collettore di scarico (turbine) e alla riduzione dei costi per l'elettricità con l'installazione di un impianto fotovoltaico. Tali accorgimenti, ovviamente, vanno a gravare sul costo di costruzione dell'opera e comunque non consentono di conseguire un assetto sostenibile dei costi di esercizio dell'impianto. Inoltre, il DRAR ha prescritto la realizzazione di una vasca di accumulo delle acque di prima pioggia che non è previsto nel progetto; la sua realizzazione andrà ad accrescere ulteriormente il costo di costruzione.

In merito alla localizzazione, come ha già accennato, il Sindaco di Terrasini con nota numero 1690 del 12.10.2016, ha chiesto di valutare la possibilità di una diversa opzione, indicando un'Area portuale attualmente specchio liquido, ma destinata ad accogliere una nuova banchina il cui iter realizzativo è solo nella fase iniziale e dovrebbe essere finanziata con fondi regionali.

La struttura Commissariale ha ritenuto sostanzialmente

irrealizzabile tale ipotesi in quanto, essendo urgente la realizzazione dell'impianto, l'ipotetico progetto avrebbe dovuto sostenere i costi della colmata dall'area che poi sarebbe stata utilizzata per la banchina. Tale ipotesi renderebbe il costo dell'intervento di gran lunga superiore a quello attualmente preventivato assumendo, peraltro, a carico del Commissario oneri impropri rispetto all'obiettivo del commissariamento.

Completamento impianto di depurazione del Comune di Cinisi

Il Comune di Cinisi in data 21.02.2012 ha nominato l'ingegnere Salvatore Zerillo, dipendente tecnico del Comune, RUP dell'intervento ID 33507 (determina n. 221) e in data 24 aprile 2013, ha incaricato della progettazione l'ingegnere Francesco Vitale, dipendente comunale a tempo determinato determina n.8). L'attività di verifica è stata affidata alla Team Engineering S.r.l.

In data 18.07.2013 è stato inviato all'UTS del MATTM, nell'ambito dell'attività prevista dall'articolo 3, c.3, del APQ uno studio di fattibilità per la verifica ex articolo 3 comma 3 dell'APQ, ed ha ricevuto diverse prescrizioni in merito al dimensionamento delle unità di trattamento e alla necessità di quantificare analiticamente il carico determinato dall'aeroporto Falcone Borsellino.

Il progetto preliminare, integrato secondo le prescrizioni dell'UTS, ha ottenuto il parere positivo sulla scelta dello schema processo e sulle soluzioni tecnologiche adottate (nota n. 1786 del 12.02.2015).

Il progetto preliminare, redatto in vista della procedura di "appalto integrato complesso", è stato esaminato in Conferenza speciale dei servizi in data 29.07.2015 e ha ottenuto parere favorevole dall'ASP; parere non favorevole dalla Sovrintendenza del mare in quanto, nonostante "la sensibilità archeologica sia a terra che a mare dell'area di controllo Mulinazzo interessata dai lavori", tra gli elaborati progettuali non è rappresente la specifica relazione archeologica prevista dal DPR 207/2010; il provvedimento n. 58947 del 17.12.2014 di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale con prescrizioni; non è stata acquisita l'autorizzazione in deroga sulla fascia di rispetto ex art. 46 L.R. 27/1986 da parte del DRAR.

Alla data dell'insediamento del Commissario è emerso che il

progetto preliminare predisposto dal Comune di Cinisi risultava condizionato da diversi problemi ma conteneva gli elementi tecnici necessari ad identificare e sviluppare la successiva progettazione e le attività complementari.

Le attività del Commissario sono state avviate subito l'insediamento e sono state condotte con lo scopo di espletare una adeguata istruttoria tecnica dei progetti acquisiti e, sulla scorta delle interlocuzioni con i Comuni interessati, definire le modifiche progettuali necessarie al conseguimento dell'obiettivo comune dei due interventi, quello di superare le condizioni che hanno portato la sentenza di condanna.

Anche il progetto proposto al Comune di Cinisi presentava criticità tecniche e necessitava di una revisione complessiva. L'impianto, attualmente in esercizio, è ubicato in contrada Molinazzo, a ridosso dell'area aeroportuale "Falcone-Borsellino", e realizza il solo trattamento primario dei reflui civili dei Cinisi e dei liquami, pretrattati, provenienti dalle strutture aeroportuali; la scarico avviene nel Golfo di Castellammare "area sensibile" attraverso la condotta di allontanamento dichiarata esistente, della quale, però, non si hanno precise informazioni.

Il progetto di adeguamento proposto dal Comune prevedeva l'implementazione di una fase biologica completa, con trattamento a fanghi attivi per la rimozione dei nutrienti, da realizzare all'interno dell'area già disponibile.

L'istruttoria tecnica della Struttura Commissariale ha evidenziato le seguenti criticità:

- a) l'analisi del carico generato (di cui si dirà in seguito) ha evidenziato del Carico Organico di Progetto (C.O.P.) assunto (circa 30.000 abitanti equivalenti) risulta eccedente il fabbisogno dell'agglomerato "Cinisi" (21.480 A.E.).
- b) il volume previsto per l'unità di trattamento MBR risulta circa il doppio rispetto a quello derivante utilizzando le usuali cinetiche note dalla lettura specializzata, (probabilmente è stata equivocata la prescrizione dell'UTS di destinare almeno 100 litri abitante al trattamento biologico, prescrizione che, però, andava riferita all'impianto biologico convenzionale e non all'uso della

tecnologia MBR)

- c) manca la previsione di un'adeguata vasca di equalizzazione delle portate influenti, indispensabile trattando un liquame proveniente da un sistema fognario unitario con la tecnologia MBR;
- d) la scelta di mantenere un'unità di sedimentazione primaria nello schema di processo comporta un abbattimento sensibile del carico organico che potrebbe inficiare il rendimento di rimozione dei nutrienti di (azoto e fosforo).

Alla luce di tali considerazioni, anche l'intervento proposto dal Comune di Cinisi andrebbe rimodulato prevedendo il ridimensionamento complessivo del comparto biologico, l'eliminazione della sedimentazione primaria e l'inserimento di una vasca di equalizzazione idonea alla laminazione della portata in ingresso al trattamento biologico.

Alla luce delle sueposte argomentazioni, come già anticipato la struttura commissariale ha predisposto una nuova soluzione progettuale.

La riunione operativa del 18/11/2017

A seguito della citata nota n.1690 del 12.10.2016 trasmessa dal sindaco del comune di Terrasini, con la quale lo stesso chiedeva al Commissario straordinario di *"...valutare la possibilità e la fattibilità di localizzare quale sito del depuratore la nuova costruenda banchina aeroportuale"*, la dottoressa Vania Contrafatto ha convocato i Sindaci delle due Amministrazioni comunali ad una riunione operativa tenutasi il 18.11.2016 presso gli uffici della Struttura Commissariale.

Alla riunione erano presenti, oltre la dottoressa Vania Contrafatto e il professore ingegnere Attilio Toscano, allora Coordinatore Segreteria Tecnica Ufficio del Commissario Straordinario, i tecnici della Struttura commissariale, i sindaci delle due Amministrazioni comunali coinvolti e i consulenti del comune di Terrasini per il progetto del porto consortile di Terrasini e Cinisi.

Tra le considerazioni adottate dal Sindaco di Terrasini vi era anche quella di valutare la possibilità di realizzare un impianto consortile a servizio dei Comuni di Terrasini e Cinisi all'interno della banchina portuale di Terrasini.

Nell'illustrare le due possibili soluzioni progettuali proposte, il Sindaco di Terrasini ha evidenziato la possibile integrazione delle stesse con l'intervento di messa in sicurezza del porto consortile, progetto definito che prevede un importo complessivo pari a circa 30 milioni di euro.

Durante la riunione presso il Prof. Toscano ha evidenziato che l'ipotesi di realizzare l'impianto di depurazione all'interno di un'area attualmente inesistente (nuova banchina da realizzare con l'intervento di messa in sicurezza dell'area portuale) non sarebbe stata compatibile con i tempi per il superamento della procedura di infrazione comunitaria. peraltro, come evidenziato dal Commissario Straordinario, i fondi stanziati con delibera CIPE devono essere utilizzati esclusivamente per la realizzazione delle opere strettamente connesse al sistema fognario depurativo.

Il Sindaco di Cinisi escludendo "categoricamente" la possibilità di inviare a depurazione i reflui del Comune di Cinisi all'impianto di Terrasini è reso disponibile a valutare la fattibilità tecnica della realizzazione di un impianto consortile in ampliamento dell'esistente depuratore di Cinisi. Durante la riunione il Sindaco ha informato il Commissario Straordinario della sussistenza dei procedimenti di indagine della Procura della Repubblica di Palermo attivato a seguito di una sua denuncia sull'accertamento della consistenza o addirittura dell'esistenza della condotta sottomarina di scarico del depuratore.

Il Sindaco di Terrasini si è espresso favorevolmente riguardo l'ipotesi di realizzare un impianto consortile localizzato nel territorio comunale di Cinisi.

Ad esito di quanto comunicato dal Sindaco di Cinisi circa il procedimento in corso, il Commissario Straordinario ha richiesto allo stesso di adoperarsi presso la Procura della Repubblica di Palermo per ottenere l'autorizzazione necessaria per accedere all'impianto di depurazione al fine di valutare l'eventuale ampliamento del sito necessario alla realizzazione dell'impianto consortile.

Il Sindaco di Cinisi ha comunicato alla Struttura Commissariale l'avvenuta autorizzazione della Procura della Repubblica di Palermo all'accesso del depuratore in contrada Molinazzo a seguito della quale, in data 29.11.2017, è stato effettuato un

sopralluogo congiunto tra i tecnici della Struttura Commissariale del Comune di Cinisi.

Il sopralluogo ha consentito di verificare che l'impianto attuale, di livello primario e in esercizio, insiste su un'area ricavata all'interno della pertinenza dell'aeroporto Falcone e Borsellino e occupa solo una porzione della stessa area.

L'area di pertinenza dell'impianto, che si estende parallelamente alla recinzione aeroportuale pur non essendo molto estesa trasversalmente, presenta due accessi carrabili posti alle estremità che garantiscono la movimentazione dei mezzi pesanti all'interno dell'impianto, pur non disponendo di un ampio spazio di manovra.

- su richiesta dell'Assessore mi accingo a leggere il punto

4.3- Descrizione della soluzione proposta

L'obiettivo dell'intervento proposto dalla Struttura Commissariale è quello di dotare il sistema fognario depurativo a servizio dei Comuni di Cinisi e Terrasini di un impianto capace di conseguire il livello depurativo necessario a garantire il rispetto dei limiti di scarico per aree sensibili per l'intero Carico Generato dai due agglomerati.

Sulla scorta del Carico Organico di Progetto e dei limiti di legge da rispettare è stato possibile definire il nuovo schema fognario di adduzione e dimensionare i diversi comparti di trattamento da inserire nell'area dell'impianto di Cinisi, prendendo in considerazione la necessità di estendere l'area destinata all'impianto.

Per l'utenza del Comune di Cinisi e per l'aeroporto non è necessario prevedere nuovi interventi in quanto i reflui prodotti sono già collettati all'attuale impianto di depurazione.

Per convogliare i reflui del comune di Terrasini all'impianto di Cinisi è prevista la realizzazione di un impianto di sollevamento, localizzato in prossimità dell'attuale punto di recapito della rete fognante (località Praiola) e un collettore di circa 3,2 chilometri, il cui tracciato interesserà esclusivamente strade pubbliche.

L'impianto di sollevamento sarà dotato di una vasca di accumulo delle acque di prima pioggia come prescritto dal DRAR; la vasca di equalizzazione sarà preceduta da pretrattamenti per ridurre

il contenuto dei solidi in arrivo (grigliatura e di sabbiatura). Poiché le opere saranno ubicate in una zona urbanizzata, la struttura (pre trattamenti, vasca e impianto di sollevamento) sarà dotata di sistemi di abbattimento degli aerosol e delle emissioni maleodoranti (p.e. biofiltri e scrubber a umido).

Esce il consigliere Nicchi - Presenti n. 18

Presidente Manzella: così la situazione è più chiara a tutti i Consiglieri.

Capogruppo C. Impastato: nelle note che ci sono pervenute si menziona un tecnico comune di Cinisi, è l'ingegnere Zerillo? Cioè si menziona di un tecnico che ha accompagnato il Sindaco di Cinisi.

Ingegnere S. Zerillo, Responsabile del II Settore: Io Consiglieri volevo fare una premessa prima di rispondere anche perché molti credo che non conoscono tutto l'iter della pratica. Io sono stato incaricato dal Sindaco il primo dicembre 2014 a seguito di danni ambientali al depuratore e, su proposta della Guardia costiera, la Procura mi ha nominato pure Custode giudiziario. Io prima di quel momento non avevo mai visto un depuratore quindi lei immagini in che situazione mi sono trovato. Comunque grazie alla Guardia costiera, grazie diciamo a mio impegno e all'Amministrazione che mi è stata vicino in questo senso, il Sindaco allora m'ha detto, c'era pure il segretario Di Trapani, mi hanno messo a disposizione tutto, l'importante è riprendere il depuratore e farlo funzionare a pieno regime. Sul tavolo mi sono ritrovato il progetto preliminare che già l'Amministrazione precedente aveva commissionato, aveva avuto pure un pre parere favorevole del Ministero dell'Ambiente, il progettista era l'Ingegnere Vitale che aveva vinto una gara regolare e praticamente la prassi da seguire era quella della legge del 2011 "appalto integrato" col progetto preliminare, con tutti i pareri ambientali, si sarebbe fatta la gara e quindi chi si fosse aggiudicata la gara doveva fare il progetto definitivo ed esecutivo e realizzare propri pure i lavori, diciamo un impegno abbastanza gravoso per chi non si era mai cimentato in questa situazione. Noi, a poco a poco, abbiamo risalito tutta la china: siamo stati a Roma col Vice Sindaco, ci hanno dato parere definitivo, siamo accadono stati a Carini dal dottor Pecoraro che ci ha fatto allarmare un po'; lì c'è la fascia di rispetto, il nostro progetto è di terzo

livello, prevede la legge regionale 27/86, la fascia di 100 metri. Sui 100 metri hanno fatto un rilievo, c'erano una trentina di fabbricati, la preoccupazione era alle stelle. Siamo andati dal dott. Pecoraro che disse: " mi dispiace non vi posso dare un parere, anzi, negativo". Il Sindaco si è preoccupato chiaramente più di me e abbiamo trovato una soluzione, siamo stati a Palermo all'ASP in via Siracusa, credo che era il dottor Pirillo, debbo dire che abbiamo trovato un padre di famiglia. Io chiaramente ho chiesto all'amministrazione un consulente, diciamo, molto pratico e abbiamo fatto una gara per la valutazione dei progetti, perché la legge prevede l'autorizzazione per ogni fase, e la gara l'ha vinta il professor Rizzari. Comunque debbo dire che siamo stati fortunati perché è uno dei maggiori esponenti a livello siciliano che è della materia, che fa esclusivamente questo lavoro. Siamo andati a parlare col dottore Perillo, io, il Sindaco e il professor Rizzari, debbo dire che ci ha trovato la soluzione, quindi, abbiamo avuto il parere Ambientale, parere sanitario con tutta una serie di prescrizioni (chiudere le vasche, mettere alberature), abbiamo avuto il parere positivo dalla Gesap (inizialmente erano un pochettino titubanti) il parere ce l'hanno dato a condizione e con prescrizione; siamo andati all'Assessorato Territorio Ambiente e il dirigente era il dott. d'Angelo, il mio diretto superiore quando ero all'ARPA Sicilia, gli ho spiegato il problema, in tre mesi abbiamo avuto il parere. Abbiamo avuto quasi tutti i pareri, quello della Sovraintendenza del mare è negativo ma non c'entra, hanno sbagliato, perché lì non ci andiamo a fare interventi siamo a 2 chilometri, hanno preso come si dice in gergo "una cantonata di petto", quindi avevamo tutto. Devo dire che il Sindaco l'ha fatto bene questo excursus, io sono andando un pochettino prima. Praticamente ci hanno dato quasi tutti i pareri; abbiamo fatte due Conferenze di servizi, si doveva fare l'ultima e se non ci fosse stato il commissariamento della Contraffatto noi avremmo già i lavori quasi finiti perché in sei mesi avremmo fatto tutto, la gara, perché sono passati due anni due anni quindi saremmo già.... questo per fare un excursus. Dopodiché siamo stati commissariati, Sindaco ha spiegato bene, sono più di due anni, noi continuamente abbiamo, questo è importante dirlo, abbiamo le ispezioni dell'ARPA Sicilia perché fanno i prelievi in entrata e in uscita, chiaramente i parametri non possono

rispettare la legge, decreto legislativo 152, perché siamo in un'area sensibile e ai parametri della legge sono restrittive, ci arriva la multa da 3000 a 30.000 euro e da quando ci sono io abbiamo fatto ricorso e li abbiamo vinti tutti. Il depuratore è là, funziona perfettamente per le potenzialità che c'ha, è chiaro? Da due anni e mezzo i commissari se ne fregano e noi che colpa abbiamo? Non abbiamo nessuna colpa, anzi, Sindaco è arrivata una nota oggi che giorno 1 ci vogliono l'audizione in provincia per quel ricorso che abbiamo fatto. Facendo questo breve excursus volevo concludere, poi mi rimetto alle vostre domande, uno dei problemi fondamentali, a prescindere, è il vincolo dei 100 metri, io ho visto questo progetto fatto dai due commissari, debbo dire che quel grafico è poco chiaro non spiega molto, a parte che ci sono una serie di diciamo inesattezze scritte perchè io ricordo, allora, io ero custode giudiziario, ora è stato diciamo dei sequestrato, è venuto un ingegnere per due ore, io ho chiesto l'autorizzazione alla Procura per farlo entrare, tramite sempre la Guardia costiera, l'hanno fatto entrare, vi è rimasto due ore - tre ore, quindi, in 2 o 3 ore non so che cosa abbia potuto vedere, ci sono tante cose che lui secondo me sconosce perché uno che va a fare un sopralluogo per due ore, per un'opera così importante, io ho qualche perplessità. Quando ci hanno dato il parere in deroga alle distanze diciamo che abbiamo gridato vittoria perché dai 100 metri arriviamo ai 25 metri; in questo progetto, questo è uno dei punti secondo me negativi perché amplia la fascia dei 100 metri, noi allora l'abbiamo avuto il parere favorevole con tutti quei meccanismi di amicizia perché un Sindaco ha interesse sul territorio. Il professore Rolle, quando io i primi di giugno sono andato in Assessorato Territorio, ho incontrato, prima che avesse problemi medici, l'ingegnere Menafò, gli ho fatto qualche domanda e mi ha detto che è stato nominato il professore Rolle e lui mi dice: "è un ottimo professore, bravo, ma sta a Roma, i problemi locali non li conosce". In ultimo è arrivata una nota a gennaio di una riunione in cui si parlava poco di aspetti tecnici, il professor Rolle diceva mettetevi d'accordo e lo facciamo e come ha detto il Sindaco il prof. Rolle non ha poteri straordinari, ha poteri normali, quindi, non è che può prendere decisioni, ci dice: mettetevi d'accordo e io porto il progetto avanti. Su questo progetto io avrei delle criticità, ce ne sono tante veramente, proprio tecniche, a parte i vincoli. In ultimo faccio una proposta molto... Sindaco come posso dire?

Provocatrice, alternativa, perché tecnicamente si può fare tutto, si può fare il consortile, poi, sono delle scelte locali da valutare però, secondo me, ci vuole in questa fase, perché io non sono un esperto di depurazione, è vero che ho imparato a mie spese però non ho una grande..... Il Sindaco dice: c'è il professor Rizzari che secondo me è il migliore però, secondo me, questo aspetto bisogna approfondirlo, tecnicamente parlando, perché è importante. Io debbo fare una proposta provocatrice, l'ho fatta al Sindaco, mi è stato suggerito da un amico, non lo dico, si può fare il depuratore dentro l'aeroporto, zona dell'aeroporto e, secondo me, ci sono le condizioni, Sindaco non faccio politica, andremmo a realizzare diverse cose: intanto levare questo che esiste e levare la fascia totalmente quindi andremo a bonificare tutta una zona fertile a Cinisi, andiamo a riprenderci una costa, tutta la costa intera, io ho visto che tecnicamente si può fare quindi è una provocazione questa, una provocazione tecnica. Per il momento ho finito.

Si susseguono diversi interventi fuori microfono - Non trascrivibili.

Capogruppo Impastato: mettiamo che ormai la posizione politica del sindaco di Cinisi è quella di fare due impianti di depurazione separati, il comune di Terrasini dovrebbe usufruire del finanziamento CIPE di 15 milioni di euro e il Comune di Cinisi in 6 milioni di euro, con questa modalità, però, come pensa di poter ovviare al problema dell'allaccio ai 2270 persone alla rete fognaria di Terrasini?

Sindaco, G. Palazzolo: 2700 abitanti? ma residenti a Terrasini! No no, è un errore, è un dato errato perché noi abbiamo il catasto terreni che attribuisce al Comune di Cinisi la territorialità e il catasto fabbricati che attribuisce i fabbricati al comune di Terrasini, i 2000 e rotti sono prevalentemente residenti a Terrasini che pagano le tasse a Terrasini.

Ingegnere S. Zerillo, Responsabile del II Settore: consiglieri, poco fa ha dimenticato una cosa importante, nel calcolo degli abitanti equivalenti per fare il carico idraulico, nel progetto, anche loro, originariamente avevano messo per l'Aeroporto Punta Raisi 2700 persone. Però debbo dire riflettendo, perché nel 2017 c'è stato un di afflusso di 6 milioni e mezzo, dico, una persona sola che va in aeroporto ci sta due ore, facendo un rapporto,

sono oltre 500.000, quindi, secondo me bisogna attenzionare perché sembrerebbe che la GESAP sia un pochettino ostile a certe però credo che bisogna fargli inculcare che l'aeroporto civile internazionale, di per sé, è più grosso sia di Cinisi che di Terrasini, cioè questo aspetto si sta trascurando, quindi, è come se ci facessero un favore, non è esattamente così, quindi secondo me, bisogna tecnicamente andare a dimensionare questo in funzione soprattutto dell'aeroporto civile di Punta Raisi perché 2700, che era previsto nel nostro progetto, debbo dire io non avendo esperienza, l'ho preso così per buono ma ora riflettendo siamo in tempo perché, diciamo, c'è un carico molto più gravoso. Cinisi, tra residenti e fluttuanti sono un 20.000 poi 2700 per me sono una cifra esigua, quindi, bisogna andarle a dimensionare bene a prescindere se si fa da solo o ecco consortile. Ecco perché la provocazione mia è questa: quando l'andiamo a fare all'interno c'è lo spazio, noi ci facciamo un favore a loro non è esattamente il contrario.

Capogruppo C. Impastato: Sì, l'altro giorno c'era ne parlavamo e infatti lei è stato abbastanza esaustivo, sì, io ero presente. Le volevo chiedere: la sua proposta riguarda soltanto un impianto di depurazione per il Comune di Cinisi.....

Intervento dell'Ing. Zerillo fuori microfono - non trascrivibile

Capogruppo C. Impastato: quindi quella zona che lei avrebbe individuato potrebbe essere idonea anche ad un impianto consortile e prendere in considerazione anche l'aeroporto.

Ingegnere S. Zerillo, Responsabile del II Settore: A prescindere da tutte le problematiche o da solo o consortile non entro nel merito però si può realizzare lì dentro.

Interventi fuori microfono - non trascrivibile

Ingegnere S. Zerillo, Responsabile del II Settore: L'attuale depuratore andrebbe smantellato totalmente, quindi, recuperare tutta una fascia vincolata e poi debbo dire, non so se siete stati mai al depuratore, è una fascia stretta e lunga quindi l'unica soluzione per non ampliare andare in lungo quindi ci potrebbe essere qualche problema pure nel modo di fare il progetto esecutivo, mentre all'interno dell'area aeroportuale ci sono quattro gradi di libertà, ingegnere giusto? quindi la fantasia potrebbe pure spaziare senza problemi.

Capogruppo C.Impastato: la domanda che le abbiamo posto, anche in quella sede, ricordo bene, è: si potrebbe invece ripensare e rimodulare la proposta del commissario sempre sviluppandosi in maniera longitudinale, così come lei diceva, una fascia stretta e lunga invece di spostarsi lato monte del paese, si potrebbe contemplare invece uno sviluppo laterale o alla sinistra o alla destra dell'attuale depuratore?

Ingegnere S. Zerillo, Responsabile del II Settore: non so se tecnicamente sono obbligati a farlo, proprio questo non lo so sinceramente.

Capogruppo C.Impastato: Nella parte finale, il paragrafo *"Procedimenti da porre in essere per il proseguo dell'iter di attuazione dell'intervento e aspetti finanziari"*, c'è questa parte che ha attirato la mia attenzione, se mi permette vorrei leggere solo questo piccolo inciso: *"La conclusione della fase istruttoria e progettare svolta dalla Struttura Commissariale ha evidenziato che l'ipotesi di realizzare un impianto di depurazione consortile tra Cinisi e Terrasini in contrada Molinazzo è certamente fattibile e, oltre a ridurre notevolmente gli oneri di gestione portandoli a valori unitari allineati con quelli usuali, determinerebbe anche un risparmio sui costi di realizzazione, tanto che il quadro economico dell'intervento unificato espone un fabbisogno finanziario pari a 19 milioni di euro, inferiori alla somma dei due finanziamenti CIPE che è pari a 22.079.870,99.*

La disponibilità finanziaria residua potrebbe essere utilizzata per la realizzazione di eventuali interventi finalizzati al raggiungimento di una migliore efficienza del sistema fognario dei due Comuni, come, ad esempio, l'installazione di gruppi elettrogeni nelle stazioni di sollevamento e/o la realizzazione di opere di mitigazione ambientale".

Cioè se io ho capito bene quello che c'è scritto, i 3 milioni di euro che si verrebbero a risparmiare, il commissario li rimette a disposizione dei due Comuni per poter realizzare opere che riguardano l'efficientamento del sistema fognario, lei ha contemplato l'ipotesi di avere un ulteriore finanziamento di questo tipo? Per esempio la possibilità di poter investire questi soldi proprio nella zona che poco fa il Presidente ha messo in evidenza cioè poter mettere, per così dire, in regola cioè fornire il sistema fognario e tutta quella zona del paese

di Cinisi che ne è sprovvista.

Interventi fuori microfono - non trascrivibile

Sindaco, G. Palazzolo: Qualora il commissario avesse detto una cosa del genere.... io ribadisco il concetto di poco fa, ogni giorno che noi stiamo a discutere perdiamo milioni di euro. Ma che mi si parla di investimenti in altra zona? Qua bisognava andare avanti e basta, dopodiché, il finanziamento è per gli impianti di depurazione e non per la rete fognaria.

Capogruppo C. Impastato: sì ma questo c'è scritto!

Sindaco, G. Palazzolo: ma il Commissario non è che l'unica cosa non corretta che scrive, io glielo contesto non è come dice il commissario, è per l'impianto di depurazione non per la rete fognaria, non è che se mi rimandano 3 milioni.....

Interventi fuori microfono - non trascrivibile

Consigliere M. Palazzolo: Volevo chiedere una cosa al Sindaco: ha valutato, eventualmente, la possibilità di realizzare la rete che poi confluisce nel depuratore quindi partendo dal presupposto di questo depuratore consortile che va dal Pirata, della strada del Pirata e quindi che costeggia tutta la costa, quindi, anziché sventrare la via del Mare, fare questa eventuale condotta alle spalle, in modo da creare anche un eventuale passaggio pedonale che poi consenta anche il raggiungimento alla Torre Molinazzo e quindi realizzarla in quest'area.

Sindaco, G. Palazzolo: la valutazione non l'ho fatta perché mi sono rimesso allo studio di fattibilità, sono loro che facevano queste valutazioni, mi sono rimesso ai loro studi di fattibilità, ma, credo che loro non l'abbiamo preso in considerazione perché c'è, lo citava poc'anzi l'ingegnere Zerillo, un vincolo della Sovrintendenza del Mare a causa anche, tra le altre cose, del "porto romano" di conseguenza credo che loro abbiano escluso la possibilità di una condotta che passi lato costa e non per la via del Mare per intenderci proprio per i vincoli insuperabili della Sovrintendenza.

Intervento fuori microfono - non trascrivibile

Capogruppo Ferrara: Grazie Presidente. Intanto ringrazio il Sindaco per averci relazionato su qualcosa che giustamente ha

uno strascico di circa 2-3 anni. E' vero che i Capigruppo si sono fatti carico di argomentare su questa problematica, sicuramente mi sarei aspettato, l'ho detto in altre sedi e lo continuo sempre a ripetere anche in Consiglio comunale, più partecipazione da parte dell'amministrazione, quindi, questo argomento avrei sicuramente preferito affrontarlo circa un anno-un anno e mezzo fa, venirne a conoscenza adesso non è mai troppo tardi. Da quello che giustamente il Sindaco ha sintetizzato e per quello che, attraverso i documenti riusciamo ad apprendere, sembrerebbe che in un primo momento il Sindaco abbia dato una certa apertura al dialogo e alla possibilità di studiare una formula per poter fare un depuratore consortile. Successivamente alcune riflessioni, sicuramente sue, supportate presumo da suggerimenti tecnici, non so se sono fondate o non sono fondate perché non credo che ci sia un riscontro in merito, hanno fatto sì di decidere e, per quello che sono riuscito ad apprendere questa sera, mi sembra abbastanza deciso a non condividere la linea di un depuratore consortile. Giustamente capisco quello che lui sostiene per quanto riguarda le sanzioni, quello la Regione paga merito a questa ritardata realizzazione dell'opera però, mi chiedo pure, è vero che il commissario è stato nominato, ha avuto quei tempi tecnici per potere predisporre un progetto alternativo eccetera, ma noi come documentazione vera e propria ci siamo espressi? Cioè siamo stati categorici nel senso di dire: attraverso una relazione, che noi abbiamo commissionato a un consulente, siamo venuti fuori che queste criticità sicuramente arrecano problemi al nostro Paese, cioè qualcosa di fondato che noi abbiamo per poterle rappresentare nei confronti di questo Commissario che è stato delegato e che ha presentato un progetto a cui forse noi ancora non abbiamo dato nessuna risposta per iscritto, c'è? questo mi chiedo. E poi un'altra domanda che le faccio è questo: lei dice, e su questo posso essere d'accordo, io ha un finanziamento di 6 milioni e rotti che ha il Comune di Cinisi per il depuratore anche perché, per quanto detto dal l'ingegnere Zerillo, che era stato delegato a tale compito, mi sembra che il nostro progetto, rispetto a quello di Terrasini, era in uno stato di avanzamento e che poteva sicuramente raggiungere quell'obiettivo. Ora mi chiedo ma se eventualmente si dovesse verificare la possibilità di potere fruire e di realizzare o di portare a bando quello che il progetto del nostro depuratore, ci sono preclusioni per cui un progetto del comune di Terrasini che ha 15 milioni euro venga

dirottato eventualmente sul nostro? C'è la possibilità di poterlo, successivamente, ampliare? Perché se il problema è di perdere il finanziamento almeno io sono propenso giustamente a realizzare il nostro e di far sì che ci sia un progetto di approfondimento affinché si possa, come si sol dire, senza arrecare danno, guardando quelle che possono essere le criticità che si potrebbero venire a creare o quali sono i vantaggi perché quello che, secondo me, è mancato in questa circostanza è uno studio, una partecipazione collegiale e io la invito, Sindaco, quando ci si trova in questa situazione a coinvolgerci di più perché secondo me ognuno di noi ha qualcosa da dire, può darsi che sia giusta o sia sbagliata ma è bene ascoltare e poi trarne le conseguenze ed eventualmente, se è il caso, metterla in atto. Questa sera l'ing. Zerillo ha proposto di fare un depuratore addirittura in un sito diverso da quello ma sono argomenti, dopo, dai quali può scaturire fuori una soluzione che potrebbe essere condivisibile. Io, anziché pronunciarmi così, su due piedi, sul discorso di dire no ad un depuratore consortile eccetera, suggerirei che forse sia il caso di approfondire con un tavolo tecnico la problematica e trovare quali possono essere le soluzioni migliori per potere avere un beneficio sia Cinisi che Terrasini.

Presidente Manzella: anche perché Consiglieri il nostro depuratore che si faccia consortile o non si faccia consortile, secondo me, si dovrebbe recuperare l'acqua che esce da questo depuratore, visto che c'è questa crisi idrica, ripomparla a monte, e riutilizzarla per far sì che gli allevatori, tutti i terreni incolti, gli agricoltori, possono usufruire di questo beneficio anziché buttarla a mare. Si parla tanto di fare economia, di scarsa piovosità, ci sono tanti sempre problemi, capisco che potrebbe essere un po' un progetto faraonico ma in tempi di resistenza, secondo me, andrebbe bene fare uno studio che potesse valutare bene il riutilizzo delle acque che escono fuori e danno sul depuratore. Ecco perché condivido il pensiero del Consigliere Ferrara e, in precedenza l'aveva detto anche l'Ingegnere Zerillo di valutare tutte le soluzioni tecniche e poi il Consiglio comunale e l'Amministrazione prende le proprie opportune valutazioni.

Capogruppo Catalano: buonasera a tutti. Io non faccio domande perché onestamente quasi il 100 per cento delle domande che mi ero predisposto di fare è stata data una risposta sia da lei che

dai vari Consiglieri che sono intervenuti e anche dall'ingegnere Zerillo, però un appunto lo devo fare: io ero convinto che questa sera fossimo venuti in Consiglio comunale per portare, ognuno per quello che può, io non sono un tecnico, non capisco niente però sono una persona che ragiona, quindi, qualche cosa di mio la potevo mettere cioè che si parlasse di vari progetti in modo che poi alla fine, tutti d'accordo, più o meno d'accordo, si riuscisse a fare una progettualità che fosse per il bene esclusivamente di Cinisi e, se si poteva fare pure qualche cosa per Terrasini, ben venga ma prima Cinisi. Però, onestamente, quando sento il Sindaco che ha fatto un'escursione perfetta di cui noi però già conoscevamo tutti i passaggi però quando la conclusione dice "non si farà", allora che siamo venuti a fare un stasera qua? Cioè tanto per sentire un po'? e allora non si farà allora i discorsi sono inutili, ci perdiamo in chiacchiere. Se già l'Amministrazione ha deciso di muoversi in una certa maniera, la discussione è praticamente inutile! Un'altra cosa però volevo chiedere: se l'ingegnere Zerillo ci ha già dato una proposta interessante, non so se è fattibile o non è fattibile, non ho la più pallida idea, però è sicuramente interessante, penso che prima di darla a noi, Capigruppo, ne abbia già parlato con l'Amministrazione, come mai l'Amministrazione non ne ha parlato assolutamente questa sera visto che sembra una cosa interessante? Terza cosa: ho sentito tutti i negativi delle varie progettualità per arrivare alla conclusione definitiva ma dei "può" non ho sentito assolutamente nulla, quindi, secondo me, siccome il progetto o meglio l'indirizzo e il suggerimento fatto dall'ingegnere Zerillo mi sembra interessante, non so se è fattibile o meno, però andrebbe a risolvere problematiche locali molto importanti perché sappiamo tutti che nella zona Magaggiari hanno tutti i pozzi neri, non esiste niente, sappiamo benissimo che a monte della via del Mare se non si fa rete fognaria dove vanno a scaricare eventuali insediamenti non verrà mai nessuno, secondo me, era interessante pensarci a queste cose e non partire subito a dare una soluzione definitiva senza sentire gli altri. Grazie.

Presidente Manzella: ha fatto una domanda al Sindaco? No, sono considerazioni.

Consigliere Ruffino: Presidente buonasera, signor Sindaco buonasera, alle forze dell'ordine e buonasera a tutti i Consiglieri. Intanto diamo il benvenuto alla consigliera

Palazzolo e un abbraccio caloroso al Consigliere Cavataio, senza entrare nei meriti specifici buon lavoro per tutti. Io questo mio intervento lo vorrei espletare nella lunga esposizione esaustiva, tecnica, politica e giuridica del Sindaco e nella prima fase di concorde approvazione tecnica specifica dell'ingegnere Zerillo per quello che ha detto e dove si è fermato alla Conferenza dei servizi pronta per andare a finanziare e mettere in pratica 6.800.000 euro per fare il nostro depuratore, adeguarlo a norma. Poi dall'aspetto un po' lui stesso dice "bizzarro" di una proposta, parole sue, potremmo discuterne quanto vogliamo. Resta quella prima fase tecnica che lui stesso si è meravigliato per la quale eravamo all'ultima Conferenza dei servizi per riuscire a ottenere a sviluppare quello che era il nostro progetto, il nostro programma e l'operatività di questa Amministrazione. Io non voglio entrare, come avete fatto tutti, nelle varie Amministrazioni di Terrasini e nelle varie problematiche che hanno portato Terrasini a non concludere mai una allocazione, una scelta, dove negli anni, e io sono presente dal 2004, hanno cambiato quattro destinazione, hanno avuto l'opportunità di costruire in tempi non sospetti quello che abbiamo fatto noi, modestia a parte dal 2006, Terrasini non l'ha avuto mai questa voglia fattiva, questa programmazione; è storia, storia amministrativa di quel Comune dove io non ci voglio entrare, nelle varie Amministrazioni che si sono susseguite, di centro, di destra, di sinistra, sono fatti del loro territorio, è un dato di fatto che quando una Amministrazione entra a gestire un Comune, dall'interno dello sviluppo del programma elettorale che si vanta di potere dire in campagna elettorale, è giusto che poi vada a contemplare a finalizzare il programma. Noi c'eravamo riusciti, noi ci eravamo riusciti e per una serie di eventi politici, accordi di alto... Boh, non lo sappiamo, non lo sappiamo, fatto sta siamo stati commissariati e, come per detta di un tecnico, che lui stesso aveva avuto delle difficoltà ma si era ricreduto perché aveva portato avanti con entusiasmo queste due conferenze di servizio, mancava poco, mancava che niente e noi a quest'ora avremmo avuto il nostro depuratore, molto più funzionante, molto più fattivo, molto più funzionante con le acque che potrebbero tornare a monte per le irrigazioni perché quello poteva prevedere il nostro programma, questo era quello che il sottoscritto ha manifestato, ha detto e ha perorato anche nella programmazione dei punti nella campagna elettorale e il Presidente lo sa. Noi

purtroppo siamo stati, ahimè troncati da una scelta politica regionale che, è sotto l'occhio di tutti, dopo tre anni - due anni e mezzo rischiamo di perdere il nostro finanziamento e noi, per chi ancora non l'avesse capito, a prescindere i tavoli tecnici o le possibilità che può, ahimè, anche il Sindaco illudere, perché prima dobbiamo fare nostro e poi eventualmente potere andare per Terrasini, no, signor Sindaco io sono per il mio territorio, io sono per una posizione chiara, politicamente chiara che deve essere responsabilizzazione delle proprie scelte politiche che vanno ad assumere di fronte alla cittadinanza il diritto di dire: io, il depuratore consortile non lo voglio, Nino Ruffino non lo vuole". Poi, lei è inutile che provoca consigliera, poi avremo altre scelte, io non lo voglio perché questo territorio è stato martoriato, consigliera, è stato bistrattato consigliera. Questo territorio è stato mortificato da tante altre cose e Terrasini, quando ha fatto Città del Mare, "se ne è fottuto di Cinisi" perché ha fatto un grande progetto di occupazione e di sviluppo logicamente non si è ricordato di Cinisi, le faccio presente! E allora le chiedo scusa consigliere lei è intervenuta e io non ho neanche risposto e me le sono tenute e lei ha avuto le adeguate risposte da chi, più competente di me, ha dovuto fare le proprie cose. Io invece le faccio semplicemente il mio discorso politico che per me può essere oro e per lei può essere di piombo, mi scusi Presidente,

Sovrapposizioni di voci fuori microfono - non trascrivibile

Consigliere Ruffino: Io non voglio entrare in polemica con nessuno, ho ascoltato, qui siete testimoni di una scelta, il Consigliere Ruffino, per una scelta chiara, nel rispetto del proprio territorio, per quello che ha detto il Sindaco e per quello che ha detto l'ingegnere Zerillo, nella salvaguardia dell'interesse e dei soldi che noi vogliamo e abbiamo, vogliamo la restituzione delle competenze amministrative nella gestione del progetto che è nostro, che l'abbiamo vantato e spifferato in campagna elettorale per definire il depuratore di Cinisi. Grazie.

Consigliere S. Di Maggio: Volevo intanto ringraziarla Presidente di avere ignorato completamente la mia interrogazione che avevo fatto proprio su questa tematica e di avermi letto che sono stati i Capigruppo a deciderlo. In effetti non è così perché è stato proprio lei, ma questo ha poca importanza che il

Presidente decida se è un'interrogazione vada in Consiglio comunale oppure no, forse la mia firma ha poca importanza per lei, non lo so, comunque sta di fatto che la mia interrogazione, relativa a questa tematica non è stata portata in Consiglio, ma andiamo avanti. Io, per quanto riguarda il depuratore consortile, non mi voglio esprimere personalmente ma chiedo, visto che il Sindaco ci ha esclusi completamente dalla da queste decisioni, visto che, ho capito, lei ha quasi già deciso, secondo lei, non ritiene opportuno che questa assise abbia la facoltà anche di esprimere la propria opinione per quanto riguarda il depuratore consortile e invitare i Consiglieri comunali ad esprimere, quindi, l'opinione sulla fattibilità di un depuratore consortile con Terrasini, oppure pensa che non sia importante l'opinione di ogni singolo Consigliere qua dentro o comunque di un gruppo politico? Poi le faccio una domanda, se mi risponde a questo.

Sindaco, G. Palazzolo: Innanzitutto chiariamo sempre, perché altrimenti facciamo confusione, che attualmente, dal 3 novembre 2015 siamo commissariati, dopodiché mi permetto di dirle che io do per scontato che un'Assise civica non si può prestare al danno erariale? Un'Assise civica non si può prestare a una valutazione contraria a quella che non tenga conto che ogni giorno ci sono milioni di euro che si perdono perché un Commissario straordinario non fa il suo progetto? Le posso dire che l'Assise civica non la può pensare diversamente circa la possibilità di fare vasche di decantazione alla Praiola e possa sventrare il mio territorio? Crede che sia oggetto di discussione?

Consigliere Di Maggio: Scusi, sarebbe interessante capire qual è l'orientamento reale del Consigliere.

Sindaco, G. Palazzolo: Le metto in evidenza che ci sono centinaia di milioni di euro della nostra progettazione che rischiano di "andare alle ortiche" nel momento in cui le mette in evidenza che, questa Assise civica, doveva necessariamente andare in maniera pesante contro l'attività del commissario Rolle, dovevate essere voi a seguire me perché, come diceva l'ingegnere Zerillo, era una progettazione che era arrivata quasi in fase esecutiva, se noi ci atteniamo al cronoprogramma che l'ingegnere Zerillo aveva redatto, io ho detto che saremmo arrivati già a gara, correttamente, attenendoci al cronoprogramma che aveva formulato l'ingegnere Zerillo, saremmo

arrivati al completamento dell'opera. Allora mi permetta di dirle che nel momento in cui un commissario straordinario non tiene conto di quelle che sono le sue funzioni ossia quello di portare avanti una progettazione, nel momento in cui un Commissario straordinario non tiene conto del danno erariale che quotidianamente nelle sanzioni previste dalla Corte di giustizia europea, io mi permetto di andare dritto con serenità senza pormi il problema di consultare l'Assise civica per 2 motivi: prima perché non abbiamo nessun ruolo, ivi compreso, se non di carattere politico amministrativo; in secondo luogo perché ritengo che sia l'unica attività e sia incontestabile e non sia neanche frutto di eventuale valutazione che possa portare a dei ripensamenti o comunque a miglioramenti. Nel momento in cui mi si dice che c'è un risparmio che poteva essere utilizzato eccetera, eccetera, eccetera, ma stiamo parlando di uno studio di fattibilità che è violativo della legge e allora io cosa faccio, come sindaco, sapendo che ogni giorno vi è una sanzione? Vado in Consiglio comunale, chiedo conforto o apro qualcosa che quotidianamente ci viene sanzionato? Io come Sindaco ho un obbligo ben preciso che è quello di fare rispettare la legalità, di portare avanti una progettualità della quale sono stato spogliato per volontà nazionale, una volontà dico che è stata bloccata nella fase definitiva. Mi permetta di dirle che qualsiasi tipo di contributo non poteva essere utile, se lei mi dice a livello informativo concordo con lei ma a livello informativo, sono atti che arrivano al Comune, sono atti che provengono dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a livello nazionale, il commissariamento è una problematica di natura nazionale, cosa dovevo dovete fare se non oppormi? Io lo ripeto che quotidianamente sono preoccupato da due elementi, sono sette i Comuni mi sembra della Sicilia che sono commissariati, se quello che mi dice Rizzari è vero, parla di milioni di euro al giorno pro-quota, vedo sanzionare la Regione Sicilia, quindi conseguentemente anche gli enti locali perché poi i trasferimenti diminuiscono perché le risorse della Regione Sicilia vengono utilizzate per pagare le sanzioni, pro-quota per un inadempimento che riguarda il depuratore di Cinisi e nel momento in cui il Commissario straordinario, disattendendo le condizioni da me poste sullo studio di fattibilità per anni e continua nei suoi inadempimenti e nelle sue falsificazioni procedurali, mi permetta di dirle che io, l'unico obbligo che ho, è denunciare tutto alla Corte dei conti per una

responsabilità contabile. Le posso dire che io, così come lei oggi mi contesta una mancata informazione, io contesto, a parte dei Consiglieri comunali di non aver alzato gli scudi assieme a me a tutela del finanziamento che si sta perdendo e che sta perdendo anche la comunità di Terrasini? Le posso dire che dinanzi al suo richiamo di non aver informato, io non comprendo ancora perché il Consiglio comunale di Terrasini non abbia alzato gli scudi verso un finanziamento che si sta perdendo? Le posso dire che io da questo dibattito non mi aspettavo proposte di approfondimenti tecnici che denotano il non avere capito il problema! Il problema non è qua andare a studiare, cosa che non ci compete perché abbiamo un Commissario straordinario, l'unico problema che abbiamo è quello di spronare e, se è il caso, denunciare il Commissario affinché compia tutti gli atti che siano necessari affinché la Regione Sicilia non venga costantemente penalizzata e le due comunità, quella di Cinisi e di Terrasini, non perdano i due finanziamenti, questo è il nucleo centrale della discussione. Il Consiglio comunale, e finisco l'intervento, non deve entrare in un'ottica di contrasto tra maggioranza e opposizione circa la fattibilità non fattibilità del piano regolatore e se è fattibile a che condizioni deve essere fatto, il Consiglio comunale si deve esprimere su un problema primario, vi è un evidente ritardo nell'utilizzo del finanziamento Regionale: abbiamo responsabile? prima cosa; seconda cosa: cosa possiamo fare per superare questi inadempimenti da parte del responsabile? Allora alziamo gli scudi l'intera Assise civica verso un finanziamento che si sta perdendo, alziamo gli scudi l'intera Assise civica a tutela non solo della nostra comunità ma anche quella di Terrasini. I lavori congiunti con Terrasini io li vedo, ma li vedo nell'ottica di non perdere due finanziamenti, nell'ottica di discutere di un qualcosa che è stato già discusso, che ci ha fatto andare indietro, che ci fa perdere milioni di euro e che con molta probabilità alla fine ci farà perdere pure la possibilità a noi, di avere l'adeguamento del Depuratore e Terrasini di un nuovo Depuratore. Allora, se mi sia consentito, che il lavoro venga ma, il lavoro venga, in termini di sprono del Commissario Straordinario affinché le due comunità possono utilmente usufruire dei due finanziamenti che nascono uno per adeguare un depuratore e l'altro per realizzare un nuovo depuratore. Che peccato stiamo perdendo 6 milioni di euro noi e 15 milioni di euro il comune di Terrasini solo perché una

priorità sicuramente non una valutazione tecnica ci porta a dover discutere di un qualcosa che tecnicamente è irrealizzabile. Allora invito i Consiglieri comunali a riflettere su quello che è avvenuto in questi mesi, invito a riflettere a trarre il dato politico di come si possa arrivare a un'interferenza sulle attività del Commissario straordinario che è tenuto a portare avanti i progetti, questi devono essere gli argomenti trattati dall'Assise civica, noi non possiamo in questa fase andare a discutere circa la fattibilità e come farlo! Ma che cosa facciamo? Non prendiamo atto di questa situazione disastrosa che ha penalizzato economicamente, quotidianamente la Sicilia, quindi, conseguentemente gli enti territoriali? Che ci penalizza quotidianamente le due comunità perché Cinisi avrebbe già il suo depuratore adeguato, che finirà per compromettere il futuro delle due comunità perché questi sono finanziamenti che appartenevano alla progettazione europea del 2000 che non torneranno più e la responsabilità che abbiamo noi amministratori sarà enorme se non alziamo gli scudi contro il commissario straordinario e non ci facciamo promotori di una celere risoluzione della progettualità che possa portare a progetti esecutivi, ai bandi di gara e all'esecuzione dei lavori, insomma mentre "Roma brucia il Senato discute", mi sembra che mentre noi perdiamo i finanziamenti noi stiamo a discutere! E no, io non porto questo argomento qua, perché noi stiamo perdendo i finanziamenti.

Presidente Manzella: Grazie Sindaco, è una chiara la sua posizione.

Consigliere Di Maggio: Io non le ho richiesto degli approfondimenti! Io le ho chiesto soltanto se riteneva opportuno chiedere il nostro parere, era semplice diciamo il discorso, il quesito.

Sindaco, G. Palazzolo: Ho capito il senso della domanda. Presidente le chiedo, se posso... perché non avevo colto il senso della domanda. Consigliere Di Maggio le chiedo scusa, l'ho capito il senso della sua domanda, credo di interpretarlo correttamente ma, i signori capigruppo che sono qui presenti, di questa vicenda cosa ne pensano? Voglio capire cosa ne pensano i Consiglieri comunali!

Sovrapposizioni di voci - non trascrivibile

Presidente Manzella: Consiglieri, contenere consiglieri, per favore, stiamo parlando del Consigliere Salvina Di Maggio sembra di avere richiamato la Presidenza ma la risposta se l'è data da sola perché lei aveva presentato una interrogazione e la risposta se l'è data da sola perché lei ha detto: "Signor Sindaco perché non vuole ascoltare il Consiglio comunale se ha da dare dei consigli a questa Amministrazione!".

Lei sa benissimo che con una interrogazione parla per cinque minuti l'interrogante e l'interrogato, dopodiché, gli altri Consiglieri, come da regolamento, non possono parlare. I Capigruppo mi hanno richiesto una discussione aperta al Consiglio comunale e io penso che sia più utile coinvolgere tutto il Consiglio comunale anziché fare parlare l'interrogante e l'interrogato. Poi torniamo al Sindaco, come ho detto io e anche il Consigliere Ferrara, in precedenti Consigli comunali, ci sono tantissimi problemi che questo Consiglio comunale dovrebbe discutere, perché tornando di nuovo al depuratore, stiamo parlando del 2012, il finanziamento lo abbiamo avuto nel 2012 e i vari incontri, detto da lei, li ha avuti nel 2015, nel 2016, nel 2017 e non ha mai informato i Consiglieri comunali, se noi non venivamo a conoscenza, tramite i mass media, degli incontri sul depuratore che lei ha avuto, questo Consiglio comunale non avrebbe mai ufficialmente saputo le cose come sono andate e come stanno andando, dico la verità, come è vero che sappiamo dai mass media che sarà rifatta di nuovo la piazza. Da questo si vede, cari Consiglieri, come questa Amministrazione tiene conto dei vostri consigli, su questo dovete riflettere molto attentamente Sindaco! perché sul danno erariale noi stiamo pagando 100, se paghiamo 101 non penso che sia la fine del mondo! Però l'importante è che i cittadini, che sono rappresentati da questi consiglieri comunali, sappiano le cose come stanno, se poi non si deve fare o si deve fare, lo decide l'Amministrazione, però sappi che il luogo dove avvengono le discussioni sul depuratore è il Consiglio comunale! Se lei ha il consenso del Consiglio comunale è più forte dal punto di vista politico, quindi questo, a mio parere, è fondamentale, sentire quello che dice il Consiglio comunale.

Sindaco, G. Palazzolo: Presidente, col massimo garbo del caso, siamo stati commissariati nel 2015.

Presidente Manzella: Se, lo sappiamo Sindaco, lei ha fatto delle riunioni e noi l'abbiamo saputo dopo tre anni, questo è un fatto

grave Sindaco, lei doveva informarci e invece Capigruppo hanno dovuto fare un Consiglio comunale su questa problematica. Così pure è stato per la Gesap, lei ha fatto una riunione dove ha detto che voleva compiere le azioni della Gesap, per carità condivisibile o non condivisibile, però è una scelta che va fatta con i Consiglieri comunali, non è una scelta che lei può fare singolarmente, ci vuole una relazione tecnica, ce l'ha una relazione al recente? Se ce la fa avere sarebbe pure importante!

Si creano disordini in aula - non trascrivibile

Presidente Manzella: "Sindaco disturba i lavori dell'Aula" lo può scrivere per favore?

Segretario Generale, dott. G. Impastato: è registrato.

Sindaco, G. Palazzolo: Consigliere Biundo, chiedo scusa, mi interessava capire chi voleva sostenere l'ipotesi di Terrasini e chi no, è interessante dal punto di vista politico capire chi vuole devastare un territorio fregandosene della comunità.....

Si creano disordini in aula - non trascrivibile

Il **Presidente** alle ore 23.49 sospende la seduta.

Alle ore 23.55 si riapre la seduta.

Presenti n. 18 consiglieri

Presidente Manzella: Dopo questa breve pausa possiamo continuare. Consigliere Biundo prego.

Capogruppo Biundo: Presidente, io volevo dire che noi, sì, è vero che facciamo politica però la politica è abituata a fare un po' troppe chiacchiere, io vorrei fare la politica dei fatti. Quindi, stasera, intanto ringrazio il Sindaco che ci ha delucidato, un attimino, le sue intenzioni e anche politicamente come la pensa perché chi amministra ha un gruppo di maggioranza, può prendere una decisione politica e stasera è stato chiaro. Lei ha detto che il Gruppo politico, il gruppo civico, ha politicamente scelto di non andare con Terrasini come consorzio e politicamente ci può stare. Però, stasera io vorrei dire che abbiamo poco tempo, dobbiamo trovare delle soluzioni per non

perdere il finanziamento che, secondo me, è la cosa più importante. Quindi, Presidente, che si attivi subito, a partire da subito, io do la mia disponibilità a fare qualsiasi battaglia per non perdere il finanziamento e quindi tutti assieme, chi vuole condividere e, ognuno di noi per la nostra parte politica o per le nostre amicizie politiche o per quello che possiamo fare per portare avanti quello che è l'interesse della collettività cerchiamo di portarle avanti perché, ripeto, Cinsi è di tutti quindi Presidente, cortesemente stasera da quest'aula dobbiamo uscire secondo me tutti uniti per portare avanti un progetto e, come abbiamo detto, la volontà è quella di non perdere il finanziamento perché Cinsi ha bisogno di questo depuratore e penso che la cosa più giusta, a partire da domani, sia trovare le soluzioni. Grazie.

Consigliere M. Palazzolo: Ingegnere vorrei sapere da lei una cosa: dove è scritto che perdiamo il finanziamento? C'è una nota dove è scritto che dobbiamo tornare indietro al finanziamento? Esiste una nota da parte del Ministero dove c'è scritto che dobbiamo restituire il finanziamento?

Intervento dell'Ing. Zerillo fuori microfono - non trascrivibile

Consigliere M. Palazzolo: c'è una scadenza? Esiste una scadenza? E allora prima di tutto veramente bisogna accertarsi di questo, in secondo luogo penso che alzare gli scudi, questa sera, non sarebbe stato possibile visto che è stata la prima occasione in cui quest'assise ha potuto discutere effettivamente di questo argomento. Poi volevo capire: sono stati valutati in termini economici i benefici che al Comune deriverebbero da un depuratore consortile?

Ing. Zerillo, Resp.le del II Settore: La situazione merita un approfondimento.

Consigliere M. Palazzolo: Quindi questa è una decisione esclusivamente politica che qua dentro è stata fatta! Alla fine, io credo che la vera fattibilità o meno di una realizzazione del depuratore consortile non è stata presa in considerazione.

Capogruppo Impastato: Visto che il vincolo maggiore, che desta anche maggiore preoccupazione è quello dei limiti legati alla soglia dei 100 metri, che sono stati dati in deroga 50, e che quindi possono creare, tuttora, al depuratore dei problemi perché la deroga potrebbe anche non essere rinnovata. Quindi

perché non si prende in considerazione l'ipotesi che ha preannunciato l'ingegnere Zerillo cioè di poter vagliare un altro sito in cui realizzare il depuratore in maniera tale da sollevare anche tutti coloro che abitano in quella zona e che hanno questa preoccupazione? Così si eliminerebbe il problema giuridico, così come l'ha chiamato il Sindaco, e ci riappropriremo, come diceva l'ingegnere Zerillo, del nostro territorio. L'ha vagliata lei quest'ipotesi visto che il capo dell'ufficio tecnico lo ha proposto?

Capogruppo Impastato: l'Ing. Zerillo ha avanzato un'ipotesi, mi spiego meglio: il problema giuridico, legato al fatto che il depuratore consortile non possa essere effettuato perché ne deriverebbe un ampliamento, è quello del limite dei 100 metri, a noi è stata data una deroga a 50 metri, questo è il limite giuridico che il Sindaco, nella sua arringa, ha esposto. A questo allora io rispondo: se l'ingegnere Zerillo, che ha comunque acquisito una competenza tecnica in materia, ha fatto una proposta, perché non vagliare questa proposta di valutare un altro sito in cui realizzare il depuratore, togliendo ed eliminando il problema della deroga da 50 metri? E in questa maniera fare in modo che tutte le persone che abitano in quella zona non siano sottoposti a questa "spada di Damocle".

Consigliere Maltese: Io ritengo che la proposta dell'ingegnere potrebbe essere, è una proposta valida ma non supera i limiti, le negatività e le criticità che sussistono dietro la realizzazione di depuratore consortile! Io comunque limito il discorso a questo perché comunque sia, anche a volere realizzare o accogliere l'ipotesi dell'ingegnere, rimane sempre il fatto che se si realizza un depuratore consortile è chiaro che gli impianti non è che passano dal mare ma sempre via terra.

Capogruppo Impastato: Nella conferenza dei Capigruppo abbiamo vagliato l'ipotesi e abbiamo anche valutato se c'è la possibilità di arrivarci tramite una strada e se c'è la possibilità anche di potersi agganciare ai tubi se erano limitrofi o meno e l'ingegnere Zerillo ci ha mostrato questa ipotesi dicendo mancava che non calava dal cielo ma era una ipotesi vagliabile perché aveva le caratteristiche idonee a farlo e quindi visto e considerato che c'è un problema prettamente giuridico, a questo punto, facciamo in modo praticamente di spostarlo e fare in modo che la gente che abita da quelle parti non sia sottoposto a questa deroga e a tutti i

vincoli che ne derivano.

Presidente Manzella: il Sindaco devo andare via, noi continuiamo con la discussione. Aveva chiesto di intervenire per la verità il Consigliere Abbate, prego.

Consigliere Abbate: il Consigliere Conni Impastato mi ha anticipato, io parlo soltanto, anzi, per cercare di rendere quella zona, dove abitano praticamente un bel po' di persone, anche più salubre. Mi ha anticipato il Consigliere Impastato perché, secondo me, visto che l'ingegnere Zerillo ha proposto di poterlo spostare, si potrebbe da un lato rendere più vivibile e salubre quella zona che, a prescindere, non è una questione di "spada di Damocle" ma già vivere in condizioni che non sono condizioni salubri.... e nello stesso tempo potremo riappropriarci di una parte della costa.

Consigliere La Fata: mi dovete scusare, io devo dire una cosa, devo intervenire.

Ing. Zerillo, Responsabile del II Settore: io voglio fare una provocazione ma non perché è solo una provocazione perché è una cosa fattibile, tecnicamente si può realizzare, se ci sono altri impedimenti...non lo so.

Presidente Manzella: ci sono impedimenti politici, si potrebbero superare.

Sovrapposizioni di voci - non trascrivibile

Consigliere La Fata: voi sapete cosa è una trasversale? La trasversale è quella pista dove gli aerei atterrano quando soffia molto vento. Io sono andata a vedere dov'è il depuratore e quel perimetro lo percorro ogni giorno e so di che cosa stiamo parlando, io non so come le persone fanno ad abitare là. Un depuratore consortile....

Sovrapposizioni di voci - non trascrivibile

Consigliere La Fata: non è possibile perché quando andiamo a mare dove ce ne dobbiamo andare a Balestrate o Castellammare? Perché nelle nostre spiagge non ci potremo andare più. Andiamo avanti, dopodiché, noi parliamo di un perimetro aeroportuale dove c'è la sicurezza aeroportuale, dove questa autorizzazione

la dovrebbe dare l'ENAC e io non credo che l'ENAC vi faccia entrare a casa sua perché lì, ormai, è casa sua.

Interventi fuori microfono - non trascrivibile

Consigliere Ferrara: allora riallacciandomi al discorso che ho fatto precedentemente, penso che sia abbastanza sintetico, seguito quello che ha detto il Sindaco, che giustamente questa sera si aspettava da parte dei Consiglieri un'alzata di scudo, io mi chiedo: ma se lui è così determinato in questa decisione penso che, indipendentemente dall'alzata di scudo dei consiglieri, abbia già mandato una comunicazione al Commissario dicendo che Cinisi non ha nessuna intenzione di procedere a realizzare il depuratore con Terrasini. Per quanto riguarda l'altro problema che il Sindaco voleva capire riguardo ai capigruppo, come si esprimevano, io poco fa all'inizio del mio intervento mi sono espresso chiaramente dicendo: visto che dobbiamo pagare delle sanzioni alle quali io non sono d'accordo e per cui, in questa sede, ho rappresentato altre criticità per quanto riguarda problematiche di Corte dei conti, e forse il tema ci interessa, io non permetto di perdere il finanziamento qualora c'è da perdere il finanziamento e per cui ribadisco l'idea di portare avanti la soluzione del depuratore di Cinisi ma di non togliere la possibilità a questa assise di fare un tavolo tecnico che possa vedere l'alternativa qualora possibile valutando criticità e positività, di potere favorire un'alternativa con Terrasini. Questa è la mia idea e sono qua a sottoscriverla. Grazie.

Presidente Manzella: a tal proposito c'è una lettera del Presidente del Consiglio Terrasini che ha inviato al Sindaco dicendo se c'è la possibilità di fare una riunione con i Capigruppo e i Presidenti delle Commissioni lavori pubblici, il Sindaco e il Presidente del Consiglio sia di Cinisi che di Terrasini e discutere di questo argomento. La lettera è arrivata il 30 gennaio e la riunione di capigruppo è stata fatta il 7 febbraio, ho aspettato che prima si discutesse in Consiglio comunale per capire se i consiglieri ritenessero utile fare un incontro con Terrasini.... Ripeto, vi sto informando, giusto che il Consigliere Ferrara ha detto di fare una riunione di Capigruppo, c'è una proposta del comune di Terrasini, del Presidente del comune di Terrasini, io vi sto informando se siete d'accordo la facciamo, se non siete d'accordo non la

facciamo. Io domani scriverò al Presidente del Consiglio e gli dirò le cose come sono andate.

Consigliere Ruffino: Scusi Presidente, gli darà una risposta personale o ciò che viene fuori dall'Assise?

Presidente Manzella: Scriverò assieme ai Capigruppo dove la maggioranza è rappresentata.....

Consigliere Ruffino: Lei dice domani chiamerà la dottoressa Ferrigno, Presidente del Consiglio e gli dice quello che si era proposto. Io siccome valuto il suo buonsenso di adoperarsi politicamente così e per questa risoluzione del depuratore consortile, quale versione gli da quella sua che è favorevole o quella mia che è negativa?

Presidente Manzella: gli dirò che il Consigliere Ruffino è contrario a questa cosa.

Consigliere Ruffino: e per la sua opinione cosa le dirà? E di quella degli altri che cosa?

Sovrapposizioni di voci fuori microfono - non trascrivibile

Presidente Manzella: consigliere Ruffino, scriverò a parte che lei è contrario, poi, assieme ai capigruppo, di cui la maggioranza è rappresentata dal Consigliere Sollena e, quindi, ne parleremo insieme, la faremo insieme, non la farò solo io, sarà condivisa da tutti, quindi, fissiamo una riunione di capigruppo e vedremo. Se ci sono altri interventi Consiglieri signore il Consiglio è chiuso. Buonasera a tutti.

Alle ore 00.16 si chiudono i lavori.

Il presente verbale dopo la lettura viene sottoscritto per conferma
Firmati all'originale

IL PRESIDENTE
G. Manzella

IL CONSIGLIERE ANZIANO
L. Biundo

IL SEGRETARIO
Dott. G. Impastato

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

Si attesta che copia del presente atto è stato reso pubblico all'Albo Pretorio on line, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, a decorrere dal giorno _____ per 15 giorni consecutivi.

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- *Che la presente deliberazione :*
- *Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____;*
- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
- Perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12\ 16 L.R. 44/91)

Lì _____

Il Segretario Comunale
